

## Ad cathedram

# Nicola Bruni

Proposta di *Decalogo di educazione alla legalità*, presentata all'esame del Collegio dei docenti dalla *Commissione giuridica* coordinata dalla professoressa Rosa Tirica. Il documento dovrebbe essere inserito nel *Piano dell'offerta formativa* dell'istituto, e utilizzato anche per le lezioni di *educazione al rispetto della legge e alla convivenza civile*, previste nei corsi organizzati dalla scuola per il conseguimento del "patentino" di guida di ciclomotori.

I - La legge è uguale per tutti, nel senso che per esempio: - le *leggi ad personam*, cioè fatte per attribuire privilegi a determinate persone, devono essere rispettate da *tutti*; - l'applicazione di alcuni principi costituzionali (*in primis*, il diritto al lavoro su cui è "fondata" la Repubblica) e di moltissime norme di legge (tra cui quella sui rinnovi dei contratti collettivi di lavoro alla scadenza) è praticamente facoltativa per *tutti* coloro che dovrebbero assicurarla; - la macchina della giustizia funziona male per *tutti*, fatte *salve eccezioni che confermano la regola*; - *tutti* gli insegnanti delle scuole statali devono osservare gli stessi obblighi di servizio, compresi quei "precari" che vengono assunti a settembre e licenziati a giugno e non hanno *diritto a mangiare* nei mesi estivi.

II - Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, *nella misura in cui* abbiano la capacità personale e la possibilità economica di far valere legalmente i propri diritti o di mascherare i propri torti, ad *eccezione* di quei cittadini, *più uguali degli altri*, ai quali siano riconosciute dalla legge speciali immunità. Il diritto all'assoluzione finale o alla prescrizione del reato (per lungaggini giudiziarie ammesse dalla legge) è praticamente garantito a *tutti* gli imputati che riescano a farsi difendere nei processi da grandi *principi del foro*.

III - Sono legali i *condoni* delle evasioni fiscali, delle evasioni previdenziali, dei falsi in bilancio, delle esportazioni illegali di capitali e degli abusi edilizi, *de liberati con leggi dello Stato*. Il pagamento delle imposte fino all'ultimo *cent* è obbligatorio solo per i lavoratori dipendenti e i pensionati. Per tutte le altre categorie di contribuenti l'assolvimento degli obblighi fiscali è praticamente rimesso alla coscienza dei singoli, i quali possono scegliere se pagare per dovere civico o per paura di sanzioni, o non pagare dimostrando il *coraggio* di rischiare... il premio di un *condono*.

IV - E' legale manipolare i dati ufficiali sull'inflazione, in modo da farla risultare molto più bassa di quella effettiva, e *buggerare* di conseguenza i lavoratori dipendenti e i pensionati nel calcolo degli aumenti retributivi connessi al rincaro del costo della vita.

V - L'evasione fiscale, anche di notevoli dimensioni, accertata a carico del singolo parlamentare è legalmente compatibile con l'esercizio del mandato elettivo nell'approvazione di condoni tributari. L'obiezione di coscienza esercitata a suo tempo da un parlamentare per sottrarsi al servizio militare obbligatorio non preclude allo stesso la facoltà di votare in Parlamento per un'azione di guerra. Non c'è incompatibilità tra l'esercizio del mandato legislativo in materia di giustizia e quello di legale difensore di boss della criminalità organizzata. E' consentito dalla legge che un Capo del Governo adotti provvedimenti specifici in favore di aziende di cui egli stesso sia proprietario.

VI - E' conforme alla legge (e quindi non costituisce reato di truffa) il comportamento di un leader politico che presenti la propria candidatura alle elezioni, anche in più collegi, chiedendo il voto degli elettori per esercitare il mandato di

## Decalogo

parlamentare europeo o di deputato o di senatore o di amministratore locale, ma poi, una volta eletto, rinunci al seggio a lui conferito dai votanti di un collegio elettorale o per un'incompatibilità già prevista o per elezione in più collegi o perché ha *ben altro da fare*.

VII - E' stabilito dal *Codice civile* che il bambino concepito ma non ancora nato prima della morte del padre ne diventi *erede di diritto* dopo la nascita... a condizione che la madre non decida di sopprimere il suo *diritto alla vita* ai sensi della *legge 194 sull'aborto*: legge che disciplina i casi in cui può essere comminata, senza processo, la *pena di morte* a nascituri *incolpevoli* di essere indesiderati.

VIII - E' legale la partecipazione delle forze armate italiane *solo* a guerre che siano etichettate come *interventi di pace*, con marchio *doc* della *Casa Bianca*, in applicazione dell'articolo 11 della Costituzione sul "ripudio della guerra".

IX - E' legale, secondo la *legge del più forte*, il *condono* che il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha accordato alla *guerra preventiva* di aggressione, distruzione e occupazione, con annessa *strage di migliaia di innocenti*, che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno scatenato nei confronti di un altro Stato membro dell'Onu, l'Irak, in violazione della Carta delle Nazioni Unite.

X - E' legale, secondo la *legge del più ricco*, il *condono* della violazione del patto europeo di stabilità finanziaria elargito alla Germania e alla Francia dall'*Italia dei condoni*.

Poiché quanto sopra elencato è *legale*, il *rispetto per la legalità* implica anche il dovuto rispetto dei cittadini per i governanti, i politici in genere e tutti gli altri cittadini che si comportino *legalmente* nei modi descritti o che legittimino tali comportamenti.

## SOMMARIO

- 3 ● Assunzioni per quindicimila di Sebastiano Calogero
- 4 ● Poche risorse per l'istruzione di Giovanni Rapisarda
- 5 ● La Finanziaria 2004 e la Scuola
- 5 ● Il nulla osta per il trasferimento degli alunni di Francesco D'Agata
- 7 ● Pronuncia Cnpi sulla riforma di Reginaldo Palermo
- 11 ● Pensionamento e mantenimento in servizio personale Afam di Sebastiano Calogero
- 12 ● Concorso insegnanti religione di Giuseppe Guzzo
- 13 ● Il nuovo canale della formazione di Calogero Virzi
- 15 ● Modifiche ordinamento Bolzano e Trento
- 16 ● Liquidazione e pagamento pensioni Inpdap
- 17 ● Cancellato l'obbligo degli acquisti Consip di Emilio Gatto
- 17 ● Gli adulti, i bambini e i regali di Andrea Toscano
- 18 ● Il protocollo informatico di Giuseppe Cosimo Tolone
- 19 ● Il tutor dei processi cognitivi di Calogero Virzi
- 20 ● Proteste, proposte
- 21 ● A domanda risponde... di Vito Cardella
- 23 ● Massimario scolastico di Giovanni Rapisarda

## Cinquant'anni di televisione

Corre quest'anno il cinquantesimo anniversario della televisione in Italia e l'occasione ci sarà ricordata con trasmissioni specifiche durante tutto l'anno. Le autocelebrazioni non possono impedirci di riflettere sul significato complessivo di questa forma d'intrattenimento che appare ormai pervasiva e onnipresente nella vita di tutti.

Anche quest'anno si scriveranno perciò molti saggi da parte degli studiosi, che si andranno ad aggiungere a quelli già scritti, sul significato della televisione e su quello che ognuno si aspetta.

A noi ora preme semplicemente osservare che la televisione delle origini era un'occasione per pochi, mentre oggi la diffusione in tutte le famiglie è diventata completa ed essa rappresenta l'elettrodomestico più utilizzato, come del resto il frigorifero, una specie di caminetto virtuale punto d'incontro dei teledendenti.

Al punto che studiosi del calibro di Giovanni Sartori in un recente libro "*Homo videns*" (ed. Laterza, 1999) dedicato alla televisione si chiede se essa non generi una sorta di mutazione genetica nel nostro modo di rapportarci col mondo esterno. In sintesi, secondo Sartori, la televisione riducendo tutto a visione ci spoglierebbe della facoltà di andare oltre la sensorialità, limitando gradualmente le nostre possibilità logiche e concettuali, perché attività non visibili.

L'analisi di Sartori ci porterebbe lontano, oltre i confini che ora ci proponiamo. Certamente queste considerazioni, di significato pessimistico non sono isolate, basterebbe qui ricordare il caustico *pamphlet*, di qualche anno fa, del filosofo Karl Popper (*Una patente per fare Tv* - Reser, Milano, 1996) sulla te-

levisione cattiva maestra. Le critiche riguardano la situazione di chi guarda sia dal punto di vista individuale (l'isolamento psicologico) sia dal punto di vista cognitivo (l'impoverimento dell'apprendimento concettuale).

E' evidente che questo dibattito tra sostenitori o detrattori della televisione non avrà fine. Ciò che ne sostiene le ragioni è l'intensità dello stimolo, ovvero la durata giornaliera d'esposizione al mezzo. Se per gli adulti si parla di due o tre ore di visione giornaliera, per i bambini si parla di tempi quasi doppi, con i rischi connessi. Sorvolando sui contenuti dei programmi non sempre congeniali alle tematiche dello sviluppo evolutivo dei giovani, è la latitanza di tematiche genericamente educative che appare controproducente.

Eppure, la televisione appare meritevole di elogio per alcuni obiettivi raggiunti: l'aver unificato abitudini e linguaggi, migliorata la percezione sociale e diffusa la conoscenza della cultura cinematografica. E' sufficiente? Pensiamo di no e auspichiamo che con l'avvento del digitale e il futuro arricchimento dei canali (che si moltiplicheranno, nei prossimi anni, per dieci) vi sarà spazio per canali tematici, più sgombri di spot e dedicati al teatro, alle tematiche dell'arte e della musica, al gran cinema d'autore, alla salvaguardia ambientale e dei beni culturali, all'educazione scientifica e tecnologica.

Torni ad essere insomma la televisione quello che in certi momenti è stato, uno strumento potente di educazione a distanza. Uno strumento non difficile da organizzare e gestire, e neanche dispendioso sul piano economico. Basta solo volerlo. Negli archivi della Rai vi sono immense risorse inutilizzate. Documentari e monografie artisti-

che, trasmissioni tematiche sull'architettura, sui grandi giardini storici e tant'altro. Fino ai primi anni Novanta si trasmettevano molte ore di prosa, si facevano conoscere testi e opere valide del Novecento, tra cui film di Carl Dreyer e Fritz Lang. Memorabile, tra altre iniziative, fu la trasmissione completa delle opere di Shakespeare. Poi una dissolvenza incrociata e siamo catapultati nell'era della *soap opera* perpetua.

Nella dinamica del palinsesto qualche raro incontro si può ancora fare con prodotti culturali (basti pensare alle seguitissime trasmissioni di Piero Angela), ma quasi sempre in orari notturni, per telespettatori anomali ed insonni.

Con l'avvento del digitale terrestre, e la moltitudine di canali che sarà possibile utilizzare, (più di cento) non sarà quindi difficile realizzare dei format su tematiche culturali con ricadute positive sul mondo della scuola.

Sarà possibile potenziare e organizzare meglio le attività di Rai Educational che appaiono ancora poco efficaci e di scarso peso. Vi sarebbe posto anche per corsi a distanza per la formazione permanente e professionale e corsi indirizzati agli immigrati per l'apprendimento della lingua italiana. Lo stesso consorzio Nettuno, per la laurea a distanza, potrebbe trasmettere con programmazione più ampia e con orario più comodo.

Come si può ben vedere le possibilità che si offrono sono molteplici ed interessanti. Ma questa strada sarà effettivamente percorsa? In concreto gli investimenti non dovrebbero essere eccessivi e la ricaduta potrebbe essere elevata. Chiaramente per la televisione pubblica un servizio del genere non dovrebbe essere un *optional*.

## Zoom

di Elio Calabresi

### LA TECNICA DELLA SCUOLA

Rassegna quindicinale di informazione scolastica

Direttore responsabile  
DANIELA GIRGENTI

Condirettore  
SEBASTIANO CALOGERO

- Registrazione del Tribunale di Catania n. 75 del 21 aprile 1949
- Direzione - Amministrazione - Abbonamenti: Casa Editrice LA TECNICA DELLA SCUOLA S.r.l. Via Tripolitania 12 - 95127 Catania Tel. (095) 448780 Pbx - Fax (095) 503256 - Partita IVA 02204360875
- Sito internet: [www.tecnicadellascuola.it](http://www.tecnicadellascuola.it)  
e-mail: [info@tecnicadellascuola.it](mailto:info@tecnicadellascuola.it)
- Ufficio consulenza: Corso delle Province 34/a - 95127 Catania Tel. (095) 373482
- Direzione pubblicità: Via Tripolitania, 12 - 95127 Catania Tel. (095) 448780 Pbx.
- Stampa: Rotopress s.r.l. - Via del Trullo 560 - Roma.
- Distribuzione: CDM - Centro Diffusione Media - Viale Don Pasquino Borghi, 172 - 00144 Roma
- Tariffe abbonamenti: Abbonamento annuale (1/9/2003 - 31/8/2004) Euro 42 • Abbonamento estero europeo (1/9/2003 - 31/8/2004) Euro 80 • Un fascicolo Euro 2,30 (arretrato il doppio) • Versamenti su cc. postale n. 11397957 intestato a: «LA TECNICA DELLA SCUOLA» - Via Tripolitania 12 - 95127 Catania.
- L'abbonamento NON DISDETTO entro il 31 luglio di ogni anno è tacitamente rinnovato per l'anno successivo.

Chiuso in tipografia il 7/1/2004

Il presente periodico è associato alla  
Federazione Italiana Editori Giornali